



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 91 del 10/06/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2011, n. 1122

“Attività di monitoraggio e valorizzazione ambientale relativamente all’impianto di fitodepurazione di Melendugno”: approvazione bozza di Convenzione da stipularsi con l’Associazione “Legambiente - Comitato Regionale Pugliese Onlus”, il Comune di Melendugno e l’AQP S.p.A..

L’Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, Avv. Fabiano Amati, sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile dell’A.P. “Supporto alla gestione della tutela delle acque”, confermata dal Dirigente del Servizio Tutela delle Acque, riferisce quanto segue.

La Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE, recepita con il D. Lgs. n.152/2006, recante “norme in materia ambientale”, istituisce un’azione comune per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee, all’interno della più complessa politica ambientale comunitaria tesa a perseguire la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale.

La stessa direttiva prevede che la suddetta attività di protezione si attui anche attraverso la tutela degli ecosistemi terrestri e delle aree umide connessi agli ecosistemi acquatici, al fine di impedirne un ulteriore deterioramento, nonché di proteggere e migliorarne lo stato di qualità.

Si deve considerare che nell’agglomerato di Melendugno è stato finanziato e realizzato, a cura del Commissario Delegato per l’emergenza ambientale in Puglia, un sistema di affinamento dei reflui provenienti dal sistema depurativo esistente a servizio degli abitati di Calimera, Martignano e Melendugno e relative marine, per un carico generato pari a circa 41.000 abitanti equivalenti, mediante bacini di fitodepurazione a flusso superficiale.

Il citato impianto di fitodepurazione si colloca in una zona di particolare valenza ambientale caratterizzata da aree naturali e da una posizione strategica nella dinamica dei flussi migratori dell’avifauna.

L’intervento di biofitodepurazione di cui si parla, si configura, quindi, come esperienza pilota nel campo della gestione delle acque in Puglia: esso mira a coniugare l’esigenza della depurazione, dello smaltimento delle acque reflue e della riduzione dell’impatto sui corpi idrici ricettori, con quella della riqualificazione ambientale e dell’arricchimento del mosaico eco-paesaggistico regionale tramite la creazione di un’area umida per la tutela della fauna e della flora tipica di tali ambienti.

Il progetto per la realizzazione dell’impianto di fitodepurazione di Melendugno è scaturito dalla necessità di risolvere le problematiche evidenziate dal collasso delle trincee drenanti a servizio del vecchio impianto di depurazione. La Puglia, com’è noto, è priva, con rare eccezioni, di corsi d’acqua superficiali utili per gli scarichi degli impianti di depurazione. Ciò, unitamente alla circostanza che molto spesso sussiste l’impossibilità di scaricare in mare, ha determinato la necessità di dover sperimentare una diversa alternativa che ha portato appunto alla realizzazione di questo impianto con cui si è riusciti a

risolvere le problematiche relative allo scarico, contestualmente a quelle del recupero delle acque e a quelle di preservare un'area umida preesistente.

L'area umida creata in tale contesto si configura come scelta strategica dal punto di vista ecologico, in grado di coniugare l'esigenza tecnica della depurazione con l'armonioso e corretto inserimento dell'opera nell'ambiente circostante: un ambiente di notevole valore naturalistico, con un'ampia fascia di macchia mediterranea a nord e un bosco con sempreverdi di alto fusto in direzione nord-est.

La valenza del progetto in discussione è stata rimarcata dal fatto che esso ha ricevuto, su di un totale di circa 100 progetti presentati, il premio nazionale "Pianeta Acqua" - Sezione Civile, nell'ambito del Forum sul risparmio e sulla conservazione della risorsa idrica promosso dalla Regione Emilia-Romagna.

Al riguardo, si deve tener opportunamente conto del fatto che le aree umide ricostruite offrono notevoli vantaggi, tra i quali:

- una gestione più efficace dei carichi fluttuanti tipici dei territori a forte vocazione turistica, nonché derivanti da eventi meteorici intensi;
- la ricostruzione della capacità autodepurativa dei corpi idrici superficiali;
- la ricostruzione di habitat naturali e della biodiversità;
- la ricarica della falda;
- la riappropriazione del territorio da parte dei cittadini attraverso l'uso ricreativo e didattico dell'area.

Orbene, non v'è dubbio che sia interesse della Regione Puglia il sostenimento delle attività di monitoraggio, di valorizzazione e di promozione ambientale dell'area umida ricostruita presso le aree dell'impianto di fitodepurazione di Melendugno.

Tali attività, tuttavia, non rientrano tra quelle previste dalla Convenzione per la Gestione del Servizio Idrico Integrato. Appare necessario, quindi, che le stesse siano assicurate da idoneo soggetto che opera per la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente quali, per esempio, l'Associazione "Legambiente". Con quest'ultima si è concordato un importo di € 20.000,00 per l'espletamento delle attività che saranno realizzate in un intero anno a far data dalla sottoscrizione dell'apposita Convenzione all'uopo predisposta che viene acclusa al presente atto quale parte integrante.

Detto importo è stato quantificato sulla base dei precedenti rapporti convenzionali, sia pure aventi ad oggetto tematiche diverse, intercorsi tra la Regione Puglia e la stessa associazione.

L'Associazione "Legambiente -Comitato Regionale Pugliese Onlus" è l'organo decentrato di Legambiente, Associazione ambientalista a carattere nazionale riconosciuta con decreto del Ministero dell'Ambiente del 20 febbraio 1987, che opera per la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente, delle risorse naturali, della salute collettiva, delle specie animali e vegetali, del patrimonio storico, artistico e culturale, del territorio e del paesaggio e che, attraverso il progetto "Natura e Territorio", gestisce oltre 40 tra aree, riserve, oasi naturalistiche e di protezione della fauna, siti e zone di importanza naturalistica e storico culturale, parchi urbani e suburbani e delle relative strutture, nel quadro delle leggi regionali, nazionali e internazionali vigenti.

La citata Convenzione nello stabilire gli obblighi che ciascuna delle parti (Regione Puglia - Assessorato alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, Comune di Melendugno, Acquedotto Pugliese S.p.A. e l'Associazione Legambiente -Comitato Regionale Pugliese Onlus) assume con la sua sottoscrizione, prevede -tra l'altro-l'esercizio delle funzioni di controllo sul buon andamento delle attività in discussione da parte del Servizio Regionale Tutela delle Acque cui è demandata una serie di iniziative da concertare con le parti in causa, ivi compresa la redazione di un "Piano Operativo".

Relativamente al finanziamento della prevista spesa può assumersi la disponibilità finanziaria costituita sul Capitolo del Bilancio Esercizio Finanziario 2011 n. 621000 che mostra -allo stato-capienza per effetto dei trasferimenti statali sin qui disposti, quali quote annue a partire dal 2005 e fino al 2010, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi del combinato disposto degli artt. 4, comma 176, della legge 24 dicembre 2003, n.350 e art.170, comma 9, del D. Lgs. n. 152/2006.

In particolare, ai sensi di quest'ultima disposizione legislativa va rilevato che le quote dei trasferimenti

statali sono riservate alle attività di monitoraggio e studio destinati all'attuazione della parte terza dello stesso D. Lgs. n.152/2006 che riguarda le "norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e, quindi, risultano attinenti alle attività per le quali l'iniziativa assunta con il presente provvedimento sottoposto all'esame dell'Amministrazione richiede l'intervento regionale nei termini di cui si è detto prima.

Con riferimento alla costituzione dell'impegno della relativa spesa provvederà, con proprio atto, il Dirigente del Servizio Tutela delle Acque.

Tutto ciò premesso e considerato, si sottopone alle determinazioni della Giunta Regionale l'approvazione dello schema di Convenzione per la realizzazione delle attività di monitoraggio, di valorizzazione e di promozione di natura ambientale dell'area umida ricostruita presso le aree dell'impianto di fitodepurazione di Melendugno.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La spesa derivante dal presente provvedimento, quantificata in €20.000,00, trova copertura finanziaria sul Cap.621000 del Conto del Bilancio -Esercizio Finanziario 2011- quale Residuo di Stanziamento 2009. Alla costituzione dell'impegno della relativa spesa si provvederà con atto dirigenziale del Servizio Tutela delle Acque.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a) e k), della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale", nonché dell'art. 44, comma 4, della L.R. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia".

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle OO.PP. e Protezione Civile che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'A.P. "Supporto alla gestione della tutela delle acque" e del Dirigente del Servizio "Tutela delle Acque" che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) DI PRENDERE ATTO di tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, riconoscendo, in particolare, la necessità di sostenere le "attività di monitoraggio, di valorizzazione e di promozione ambientale dell'area umida ricostruita presso le aree dell'impianto di fitodepurazione di Melendugno";

2) DI APPROVARE, conseguentemente, lo schema di Convenzione allegato al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale che dovrà essere oggetto di stipula tra la Regione Puglia, il Comune di Melendugno, l'AQP S.p.A. e l'Associazione Legambiente -Comitato Regionale

Pugliese Onlus, dando mandato all'Assessore alle OO.PP. e Protezione Civile, a sottoscrivere, per conto della Regione Puglia, l'atto convenzionale in discussione e assegnando la funzione di Coordinatore delle stesse attività al Dirigente del Servizio Tutela delle Acque, Dott.ssa M.A. Iannarelli;

3) DI INCARICARE, per le motivazioni in narrativa indicate che qui si intendono integralmente riportate, per la durata di un anno dalla data di stipula della citata Convenzione, l'Associazione "Legambiente - Comitato Regionale Pugliese Onlus" quale soggetto realizzatore delle attività di cui trattasi che specificatamente sono indicate nella Convenzione di cui al precedente punto 2) del presente dispositivo, riconoscendo allo stesso soggetto l'importo complessivo di €20.000,00;

4) DI DARE ATTO che per il finanziamento della relativa spesa si assume la disponibilità finanziaria costituita sul Capitolo del Bilancio Esercizio Finanziario 2011 n. 621000 per effetto dei trasferimenti statali sin qui disposti, quali quote annue a partire dal 2005 e fino al 2010, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi del combinato disposto degli artt. 4, comma 176, della legge 24 dicembre 2003, n.350 e art.170, comma 9, del D. Lgs. n. 152/2006;

5) DI DARE ATTO, inoltre, che all'assunzione dei conseguenti atti contabili di impegno e di liquidazione rivenienti dall'adozione del presente provvedimento si provvederà con atto dirigenziale del Servizio Tutela delle Acque;

6) DI DISPORRE la notifica del presente provvedimento, a cura del Servizio Tutela delle Acque, all'Associazione "Legambiente - Comitato Regionale Pugliese Onlus, al Sindaco del Comune di Melendugno e all'AQP S.p.A.;

7) DI DISPORRE, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne comunicazione sul sito internet regionale.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola